



Attuazione delle misure di emergenza Covid-19 per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori che svolgono attività indifferibili da rendere in presenza

Premessa

Il presente documento costituisce aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio con specifico riferimento alla diffusione di infezioni da coronavirus - COVID-19 in conformità ai recenti provvedimenti del Governo, alle direttive impartite dalla Regione Lazio - Servizio PRE.SA.L di Viterbo con nota del 17 marzo 2020, nonché al Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto il 14 marzo 2020.

In particolare, si comunicano le indicazioni e i comportamenti da adottare per la prevenzione e protezione dal rischio COVID-19, nell’ambito della comunità dell’Università della Tuscia:

- Evitare l’uso promiscuo di bottiglie e di bicchieri;
- Assicursi di mantenere, nei contatti sociali, la più ampia distanza interpersonale possibile, comunque non inferiore al metro (droplet);
- Evitare assembramenti negli uffici e negli spazi comuni;
- Areare spesso i locali aprendo le finestre;
- Nell’ipotesi rara in cui più persone si trovino in compresenza nella stessa stanza o laboratorio occorre distanziare le postazioni di lavoro ed applicare con rigore la misura sopra indicata del mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro (droplet);
- Evitare le riunioni in presenza e prediligere le comunicazioni lavorative tra colleghi, superiori ed utenza esterna con modalità telematiche a distanza e/o tramite comunicazioni telefoniche e via e-mail;
- Limitare, ove possibile, gli spostamenti delle persone fisiche ai casi strettamente necessari;
- Rimanere presso il proprio domicilio qualora si rappresenti una sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5°C) e, conseguentemente, limitare al massimo i contatti sociali, rivolgendosi al proprio medico curante.

Le suddette indicazioni sono state diffuse tramite posta interna (Comunicazione del 9 marzo 2020) e pubblicate sul sito dell’Ateneo unitamente agli altri provvedimenti nazionali, regionali e di Unitus:

<http://www.unitus.it/it/unitus/coronavirus/articolo/coronavirus-informazioni-generalis>

sempre aggiornato con le nuove normative.

In particolare, a protezione dei lavoratori e per il contenimento della diffusione del virus Covid-19, sono state adottate le seguenti misure che costituiscono indicazioni da seguire per tutti i lavoratori dell’Ateneo:



1. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ IN ATENEIO:

Seguendo le indicazioni provenienti dal Governo e dal Ministro per la Pubblica Amministrazione la prestazione di lavoro dei dipendenti è resa principalmente in modalità Smart working per cui alla data del 2 aprile 2020 risultano svolgere attività in presenza – anche solo parzialmente per alcune ore per svolgere attività indifferibili e prevalentemente a rotazione – 34 unità di personale T.A. su 284 in servizio, distribuite nei vari stabili dell'Ateneo, senza che mai si verifichi la compresenza di due persone nello stesso ufficio o laboratorio.

Le unità di personale che rendono la prestazione in modalità SW in alcuni giorni o per alcune fasce orarie sono presenti solamente per le attività non differibili da svolgersi negli ambienti universitari e necessarie a garantire i servizi essenziali e dovranno comunque seguire tutte le misure di prevenzione specificate al successivo punto 4.

Tali unità di personale, presenti solamente in determinate fasce orarie per le attività non differibili da svolgersi negli ambienti universitari e necessarie a garantire i servizi essenziali, dovranno comunque seguire tutte le misure di prevenzione specificate al successivo punto 4.

Il Responsabile della struttura è tenuto a verificare che siano rispettate tutte le misure anticoronavirus a protezione del lavoratore.

2. ATTIVITÀ DI RICERCA NON DIFFERIBILI DA SVOLGERE IN PRESENZA NEI LABORATORI.

Per i laboratori/stabulari dove la sospensione di attività di ricerca potrebbe provocare ingenti danni agli esperimenti in corso, si raccomanda:

- utilizzo del laboratorio da parte di una persona per stanza alla volta per i tempi minimi necessari;
- nel caso di gruppi di ricerca con spazi/attività comuni, è necessario organizzare una turnazione in modo tale che sia presente una persona per ogni 15 mq di laboratorio;
- qualora il tipo di attività imponga di lavorare ad una distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc....) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- ogni lavoratore prima di entrare in laboratorio dovrà lavarsi le mani e utilizzare guanti monouso; al termine dell'attività dovrà provvedere alla pulizia delle superfici utilizzate con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% oppure a base etanolo al 70%; togliere i guanti solo dopo l'uscita dai locali, lavando le mani con acqua e sapone o gel a base di alcool.

3. GESTIONE AREE COMUNI, SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI ED ALTRI EVENTI

- Anche nelle fasi di inizio e di fine servizio è necessario rispettare il metro di distanza previsto dalla normativa vigente sia nell'utilizzo della timbratrice sia nel passaggio attraverso le porte.
- Gli spostamenti all'interno dell'Università devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle misure igieniche previste dalla normativa vigente.
- Limitare il più possibile la frequentazione di altri uffici, per qualsivoglia motivo, privilegiando comunicazioni via e-mail e telefoniche.



- L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato, con la previsione di una areazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- L'utilizzo dei distributori automatici è consentito previo adempimento alle misure igieniche (pulizia delle mani), fermo restando il divieto di assembramento, l'obbligo del mantenimento della distanza interpersonale minima di un metro, nonché l'obbligo di permanere il tempo strettamente necessario al prelievo dei prodotti e al consumo e non oltre.
- L'uso degli ascensori è consentito ad una persona alla volta non essendo altrimenti possibile rispettare la distanza minima interpersonale di un metro.
- Non sono consentite le riunioni in presenza e laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata areazione dei locali per almeno 1 ora.
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione del personale in modalità in aula, anche obbligatoria e anche se già organizzata; è comunque possibile, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in "lavoro agile".
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

4. MISURE DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE

Si ribadisce l'obbligo al rispetto da parte di tutti delle misure igieniche indicate dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Salute.

In particolare, si raccomanda:

- di evitare assolutamente situazioni di assembramento;
- di mantenere la distanza interpersonale minima di un metro;
- ai lavoratori con febbre da 37,5 gradi in su e/o con sintomi influenzali/respiratori in atto o di recente risoluzione e/o che ritengano/sospettino di aver avuto contatti a rischio e/o effettuato viaggi in zone a rischio di rimanere a casa, di non recarsi al lavoro, e contattare il proprio medico curante e/o il dipartimento di prevenzione della asl territorialmente competenza oppure numero verde regionale 800118800;
- non si può fare ingresso o permanere in Ateneo, o bisogna dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;



- è obbligatorio informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- di mettere in atto le misure igieniche raccomandate e disponibili anche sul sito dell'Ateneo al seguente indirizzo: <http://www.unitus.it/it/unitus/coronavirus/articolo/coronavirus-informazioni-generalis>

5. SORVEGLIANZA SANITARIA

Il medico competente dell'Ateneo, al fine di tutelare tutti i soggetti aziendali e di contribuire alla prevenzione del rischio di diffusione del contagio in ambiente lavorativo, ha comunicato all'Università la sospensione della sorveglianza sanitaria periodica (visite mediche periodiche, sopralluoghi, riunioni periodiche) fino al termine dell'emergenza, mantenendo attive le visite mediche urgenti che verranno fissate previo appuntamento telefonico/email con il medico stesso tramite il SPP che ne valuterà l'effettiva urgenza.

Il medico competente dell'Ateneo, in qualità di consulente globale per salute e sicurezza per i lavoratori nel luogo di lavoro, resta a disposizione per consulenze-telefoniche/via email in relazione alla attuale emergenza sanitaria globale coronavirus per dubbi dell'Amministrazione e dei dipendenti, per la gestione dei lavoratori con situazione di salute a rischio particolare (esprimendo parere telefonico-via email), per consulenza in materia di misure specifiche anticontagio da adottare nella specifica situazione lavorativa, eventualmente in aggiunta a quelle già intraprese dall'Ateneo, per gestione del lavoro agile per i dipendenti (soprattutto per categorie a rischio particolare di salute), per l'uso specifici dpi (ad es. mascherina semplice o FFP2 per lavoratori con situazione di salute più a rischio e per lavoratori a contatto con clienti e pubblico-fornitori), necessità o meno di rivedere valutazione rischio biologico per Covid 19.

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il lavoro in Ateneo è stato organizzato per una grandissima parte dei dipendenti in modalità smart working, fatte salve le attività indifferibili da rendere in presenza per le quali sono stati predisposti da tutti i Responsabili di struttura dei piani di rotazione utili ad evitare la compresenza dei dipendenti. Ad ogni modo, qualora si rendesse necessaria una eventuale compresenza e non siano possibili altre soluzioni organizzative i responsabili di struttura garantiscono che il personale coinvolto lavori ad una distanza interpersonale superiore ad un metro e sempre utilizzando le mascherine nonché altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

L'Ateneo già dispone di DPI consistenti in guanti e mascherine igieniche ed ulteriori mascherine chirurgiche sono in via di acquisizione.

Ciascuna Struttura che dovesse avere necessità di richiedere mascherine e altri DPI dovrà indicarne la ragione e individuare il numero necessario in numero congruo in relazione ai lavoratori presenti per svolgere le attività indifferibili, indirizzando apposita richiesta al SPP all'indirizzo spp@unitus.it.

Istruzioni per indossare e togliere le mascherine sono disponibili al seguente link raggiungibile anche dalla sezione "Coronavirus" sul sito di Ateneo:

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministro&id=4099.



7. PULIZIE E SANIFICAZIONE

L'Amministrazione ha già provveduto ad effettuare vari interventi di sanificazione degli immobili e ne saranno programmate altre in funzione dell'utilizzo dei locali.

Per le pulizie giornaliere considerato che la maggior parte delle aule non sono utilizzate a causa della sospensione dell'attività didattica sono state date disposizioni alla ditta affidataria del servizio affinché sia fatta una pulizia più accurata dei locali utilizzati dal personale in servizio in presenza con particolare riguardo a maniglie, interruttori, maniglioni antipanico, macchinette distributrici di caffè o snack ecc.

Presso il Servizio Tecnico Impianti e Servizi sono disponibili le informazioni sulle modalità e i prodotti di pulizia concordati con la ditta. Per informazioni inviare una richiesta all'indirizzo ragons@unitus.it

Per quanto riguarda le tastiere dei computer, i mouse, i telefoni ecc. ad uso esclusivo del personale, al fine di evitare la cross-contaminazione tra le postazioni, sarà l'operatore a provvedere direttamente alla pulizia accurata della propria strumentazione. Per tali finalità sono stati messi a disposizione del personale prodotti spray igienizzanti a base idro-alcolica.

8. ACCESSO AI FORNITORI O ALLE DITTE ESECUTRICI DEGLI APPALTI O ALTRI UTENTI ESTERNI.

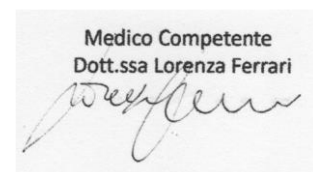
Gli accessi dei fornitori e delle ditte esecutrici degli appalti in corso devono essere ridotti al minimo essenziale. Le ditte esecutrici di lavori e servizi devono concordare con il Responsabile del Procedimento o il direttore dei lavori/esecuzioni le modalità di accesso ai locali oggetto del servizio. Il RUP o il direttore dei lavori/esecuzioni dovrà provvedere affinché nell'ambiente oggetto dell'intervento sia garantita la distanza minima tra gli operatori e il personale dell'Ateneo in servizio in presenza.

Non è consentito l'accesso agli uffici se non preventivamente concordato e autorizzato. Per le necessarie attività di consegna posta, pacchi e altra attività di carico e scarico di materiali/prodotti, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Viterbo, 2 aprile 2020

RSPP

Arch. Marina Fracasso



Il Rettore

Prof. Stefano Ubertini